



**Politecnico
di Torino**

COMUNICATO STAMPA

“MEMORY AND THE CITY”: IL VOLUME CHE ILLUSTR LA RICERCA DI POLITECNICO DI TORINO ED EPFL DI LOSANNA VINCE IL KOOS BOSMA PRIZE PER LA PLANNING HISTORY INNOVATION

*Il premio viene assegnato dalla International Planning History Society ogni due anni
alla ricerca di storia dell'urbanistica ritenuta maggiormente innovativa*

Torino, 6 luglio 2022

Il volume **“Porter le temps. Mémoires urbaines d'un site horloger”**, curato dal professor **Filippo De Pieri** del Politecnico di Torino e da **Florence Graezer Bideau** della **École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL** e pubblicato a Ginevra presso la casa editrice **MétisPresses**, è stato premiato dalla **International Planning History Society (IPHS)** con il **“Koos Bosma Prize in Planning History Innovation”** in occasione della conferenza biennale dell'associazione che si è svolta a Delft.

La pubblicazione premiata è l'**esito di un progetto di ricerca, intitolato “Memory and the City”**, finanziato dalla **Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2016 del Bando per l'internazionalizzazione della ricerca del Politecnico di Torino** e sviluppato congiuntamente da Politecnico ed EPFL. Il finanziamento ha reso possibile la mobilità di otto tra docenti e dottorandi e dottorande delle due istituzioni per realizzare seminari teorici ed un lavoro comune di ricerca sul campo.

La ricerca muove dalla constatazione che la dimensione della memoria è oggi una componente ineludibile dei dibattiti sulle città e si interroga su come stanno cambiando i ruoli dello storico, dello scienziato sociale, del progettista in un tempo in cui la reinvenzione e la condivisione di immagini del passato costituiscono un elemento di legittimazione essenziale per ogni progetto architettonico e urbanistico. Il volume sviluppa questi differenti approcci a partire dall'**osservazione di un caso studio, il sito UNESCO** di recente istituzione che unisce due città svizzere tradizionalmente caratterizzate dalla produzione di orologi, Le Locle e La Chaux-de-Fonds, sotto l'etichetta di **“watchmaking town planning”**.

La giuria del premio ha apprezzato il valore di un lavoro “tanto penetrante quanto capace di porre nuove sfide” e ha sottolineato nelle proprie motivazioni che **“la ricerca incorpora in modo creativo una metodologia innovativa che combina la ricerca documentaria con il lavoro sul campo**. Il risultato è la proposta di un nuovo tipo di storia, dove la narrazione è al tempo stesso descrittiva e inventiva, capace di generare nuove identità attraverso la moltiplicazione delle fonti”.

Il **Professor De Pieri** ha dichiarato: *“il riconoscimento premia il carattere di un lavoro che è stato fortemente collettivo nella sua impostazione come nel suo svolgimento e conferma il successo di una strategia di sostegno alla ricerca capace di favorire la costruzione di gruppi transnazionali e multidisciplinari, valorizzando tra l'altro il potenziale di internazionalizzazione presente nei dottorati dell'Ateneo”*.

Il libro è pubblicato in una duplice edizione, stampa e [open access](#) scaricabile gratuitamente.